

Bartolini sui test antidroga in Regione

“La sinistra ha perso un’occasione per dire no agli stupefacenti”

Il Pdl Emilia-Romagna aveva presentato un progetto di legge per introdurre il test anti-droga per consiglieri e assessori regionali. Un provvedimento che, però, nell'ultimo consiglio regionale la maggioranza di sinistra ha respinto. Lo fa sapere [Luca Bartolini](#) del Pdl. “Noi siamo contrari, senza se e senza ma, ad ogni tipo di droga e questo disegno di legge è la diretta conseguenza del nostro pensiero”, puntualizza il consigliere regionale del Pdl. “Se nessuno di noi ha nulla di cui vergognarsi, se ciascuno di noi in coscienza propria è tranquillo, se nessuno ha niente da nascondere - prosegue Bartolini - allora perché non sottoporsi al test, volontario o obbligatorio che sia? A me non spaventa neppure la retroattività di sei mesi, potrebbero anche farla di 45 anni che non troverebbe nessun riscontro. Con il test non si risolve il problema della droga, ma qui il tema è un altro: noi dobbiamo essere coerenti con le nostre prese di posizione, dare l'esempio a una società che, purtroppo, non sembra dare eccessiva importanza a una problematica così grave come il consumo di sostanze stupefacenti. Un fenomeno che ruba i migliori anni ai nostri giovani, che distrugge famiglie intere, un fenomeno che la politica non può ignorare. Ma per approvare misure serie ed efficaci servono politici che sulla droga abbiano una posizione netta. Cosa che, purtroppo, non pare esserci a sinistra. Spiace che il Partito Democratico abbia perso un'occasione per dire chiaramente di essere contro la droga e per scollarsi di dosso le assurde rivendicazioni della sinistra estrema”.

